

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00032789

ESC - Ente schedatore S21

ECP - Ente competente S21

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0700034805

ROZ - Altre relazioni 0700034804

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione ciclo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Giacobbe, Isacco, Esaù e la benedizione

SGTT - Titolo Benedizione di Giacobbe

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Museo di Palazzo Reale
LDCU - Indirizzo	via Balbi, 10
LDCS - Specifiche	Salotto della Pace, parete sud

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	556
INVD - Data	1950

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO**

GPDPX - Coordinata X	8.923835
GPDPY - Coordinata Y	44.4150517
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2016

RO - RAPPORTO**ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE**

ROFF - Stadio opera	derivazione
ROFO - Opera finale /originale	decorazione pittorica
ROFA - Autore opera finale /originale	Sanzio Raffaello e bottega
ROFC - Collocazione opera finale/originale	Città del Vaticano/ Musei Vaticani

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1630
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1660
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Romanelli Giovanni Francesco
AUTA - Dati anagrafici	1610/ 1662
AUTH - Sigla per citazione	00001214
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ pittura ad acquerello
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	358
MISL - Larghezza	298
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1984/1985
RSTN - Nome operatore	Sassetti M.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Nel prezioso panno vi è raffigurata la nota vicenda, tratta dalla Genesi, di quando Giacobbe carpisce a letto Isacco e con un sotterfugio architettato dalla madre, riceve la benedizione e dunque la trasmissione dell'eredità già promessa al primogenito Esaù. L'ispirazione arriva da una delle quattro scene della volta della quinta loggia vaticana, eseguita tra il 1517 e il 1518 e attribuita allo spagnolo Pedro Manchusa. Raffaello, quasi certamente l'ideatore della composizione, si era ispirato ai mosaici paleocristiani di Santa Maria Maggiore.
DESI - Codifica Iconclass	71D243
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Isacco; Giacobbe; Esaù; Rebecca. Oggetti: letto a baldacchino; bacile. Architetture: edificio.

NSC - Notizie storico-critiche

Il dipinto insieme ad almeno altri otto "succhi d'erba" (questo il nome con cui, almeno dal XVII secolo sono stati tramandati questi preziosi panni dipinti e dipendente dalla particolare tecnica esecutiva) vennero acquistati dai Durazzo in epoca imprecisata. Il primo riferimento è contenuto nella lettera scritta da Charles de Brosse a Monsieur De Quintin il 1 luglio 1739. Lo studioso francese non precisa di quanti pezzi si trattasse, nè li descrive, nè ne registra le collocazioni, ma li giudica opera del Romanelli, riservandogli un posto di primo piano tra i tesori della dimora, allora, di Gerolamo Ignazio Durazzo. I sughi passarono poi nel 1824 ai Savoia e vennero smembrati nel corso del XIX secolo. I soggetti ripetono alcune delle storie affrescate nelle Logge vaticane dalla scuola di Raffaello nel secondo decennio del Cinquecento. Ratti nel 1766 cita le particolari tappezzerie, senza soffermarsi sui soggetti, confermando l'attribuzione a Romanelli, probabilmente desunta da fonti locali e lasciando intendere fossero esposti sulle pareti di tutti e quattro i salotti "degli Elementi", indicazione che verrà smentita da testimonianze successive. Nell' inventario del 1823 – a ridosso dell'acquisizione del palazzo tra i beni della corona sarda – i panni registrati sono nove, esposti in gruppi di tre, divisi in altrettanti salotti degli Elementi. Solo sei risultano attribuiti a Romanelli, ma tutti e nove sono definiti "sughi d'erbe". L' inventario del 1830 cita solo sei panni: tre in una "Camera d'Udienza" (identificabile con l'ex Salotto delle Acque) e tre nella "Camera da letto del Re" (ovvero l'ex Salotto dell'Aria). La presenza di tre "succhi d'erba" nella "Camera da letto" fu confermata dal Dizionario di Casalis (1840), che invece certifica come, a quella data, il "Salotto detto dell'Acqua" sia privo di panni, forse già ricoverati nel "Guardamobili", dove furono descritti qualche anno più tardi. Dopo questa ultima testimonianza i tre panni della camera da letto, ex Salotto dell'Aria, sparirono dagli inventari, forse perché trasferiti in Piemonte. Nella Guida del 1846 Alizeri non descrive alcun "succo d'erba", mentre nell'edizione del 1875 li cita sottolineando che "posson svegliar desiderio in qualunque stanza". Recentemente, grazie ad alcune carte conservate presso l'Archivio Centrale dello Stato di Roma, è stato chiarito che tre dei sei panni superstiti furono trasferiti a Roma all'inizio del 1873 per arredo del Quirinale, mentre gli altri tre – quelli tutt'oggi a Genova – erano già stati sistemati nell'attuale collocazione ovvero il Salotto della Pace. L'attribuzione al Romanelli non è stata avallata da ritrovamenti documentari, ma non vi sono motivi evidenti per non accoglierla.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

MIBACT - Palazzo Reale di Genova

CDGI - Indirizzo

Via Balbi, 10 - 16126 Genova (GE)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

positivo b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS GE 72456/Z

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Polidori E.
FTAD - Data	2004-2009
FTAN - Codice identificativo	S236_PAL-GE.AF 36A
FTAF - Formato	Jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario per i Beni Artistici del Palazzo Reale di Genova (Immobili) Soprintendente Ceschi, Giovanni Grassi.
FNTD - Data	1950
FNTN - Nome archivio	Palazzo Reale
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Leoncini, Luca
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	B0000026
BIBN - V., pp., nn.	pp. 120-125, n. 36
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1983
CMPN - Nome	Giardelli P.
FUR - Funzionario responsabile	Cataldi Gallo M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Brandalise B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Brandalise B.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Manzitti Anna
AGGR - Referente scientifico	Frangioni Simone

**AGGF - Funzionario
responsabile**

Masi Chiara

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

La bibliografia citata contiene bibliografia precedente.